



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

Provvedimento n. 50 del 6 giugno 2019 (pubblicato il 6 giugno 2019)

OGGETTO: ID 33542 CIPE 60/2012: Messa in funzione e adeguamento dell'impianto di depurazione di Palagonia e nuovo intervento di adeguamento depuratore di Palagonia.

Contratto d'appalto, gara a procedura aperta con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'Affidamento di servizi professionali per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e misure e contabilità inerenti l'opera denominata "Ripristino macchinari linea di depurazione - ripristino funzionale delle condotte di attraversamento del fiume Catalfaro – ripristino traliccio". (CIG 4428768EF4).

Il Commissario Straordinario Unico

VISTI

- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il D.P.R. 327/2001;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2 del 2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26 del 2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4, 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 164 del 2014;
- il D.P.C.M. 7 dicembre 2015 registrato dalla Corte dei Conti in data 19/01/2016, relativo tra l'altro all'intervento nel Comune di Palagonia (CT) Cod. ID 33542 – Delibera CIPE n. 60/2012;
- l'autorizzazione rilasciata alla Dott.ssa Vania Contrafatto dal Consiglio Superiore della Magistratura il 29 febbraio 2016 per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. 7 dicembre 2015;

**Commissario Straordinario Unico**

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

- l'art. 22, comma 8, del D.L. n. 113 del 24 giugno 2016 che inserisce, all'articolo 7 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, i commi 7 bis e 7 ter;
- il D.P.C.M. 26 aprile 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 18 maggio 2017 e pubblicato sulla G.U.R.I. in data 5 giugno 2017, con cui è stato nominato Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-85/13) in materia di collettamento, fognature e depurazione delle acque reflue il Prof. Dott. Enrico Rolle;
- che, in virtù di quanto sopra esposto, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26 aprile 2017 è subentrato in tutte le attività già intraprese dal Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 1 aprile 2015, 5 giugno 2015, 8 luglio 2015, 24 luglio 2015, 7 agosto 2015, 3 novembre 2015, 7 dicembre 2015 e 1 aprile 2016, per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.

PREMESSO CHE

- con nota prot. n. 27020 del 6 giugno 2012 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato al Comune di Palagonia l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse del cap. 642061, tra i quali, il "*Ripristino macchinari linea di depurazione — Ripristino funzionale delle condotte di attraversamento del fiume Catalfaro Ripristino Traliccio*" per un importo di €. 1.100.000,00 (*unmilionecentomila/00*);
- con nota del 27 giugno 2012, prot. n. 30275, lo stesso Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti – ha invitato, altresì, l'Amministrazione comunale a presentare il progetto esecutivo completo di visti e pareri per renderlo immediatamente cantierabile;
- con Determina del Responsabile n. 188 del 16 luglio 2012 il Comune di Palagonia ha indetto la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 55 e 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, di importo inferiore alla soglia comunitaria, per misure e contabilità, dell'intervento denominato "*Ripristino macchinari linea di depurazione – ripristino funzionale delle condotte di attraversamento del fiume Catalfaro – Ripristino traliccio*", per un importo a base d'asta di € 98.899,38 (*novantottomilaottocentonovantanove/38*);
- il bando e la documentazione di gara per l'affidamento delle attività di Progettazione, Direzione Lavori, Studio di fattibilità ambientale, Piano particellare di esproprio, Misure e contabilità, per un importo posto a base di gara fissato in € 98.899,38 (*novantottomilaottocentonovantanove/38*), sono stati, perciò, pubblicati in data 16 luglio 2012;
- all'esito della procedura, come risulta dal verbale del 10 settembre 2012, è risultato aggiudicatario lo Studio Tecnico Associato Ingg. G. Mineo & P. Scravaglieri, la cui offerta è risultata economicamente più vantaggiosa con un ribasso percentuale del 25% (venticinque per cento), per un importo complessivo pari ad € 74.174,53 (*settantaquattromilacentoventisette/53*);

**Commissario Straordinario Unico**

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

- pertanto, tra il Comune di Palagonia e l'aggiudicatario Studio Tecnico Associato Ingg. G. Mineo & P. Scravaglieri in data 4/12/2012 è stato sottoscritto il contratto di affidamento delle attività di che trattasi;
- l'Affidatario ha, quindi, provveduto alla redazione del progetto esecutivo, consegnato in data 11 gennaio 2013, e approvato, con esito positivo, in Conferenza dei Servizi in data 6 marzo 2013;
- l'incarico affidato allo Studio di progettazione aggiudicatario riguardava l'intervento sulla prima linea di depurazione, di competenza del Comune di Palagonia, mentre la seconda linea di depurazione - in delibera CIPE - con la concernente progettazione, era oggetto di un intervento di competenza dell'ATO di Catania;
- tuttavia, il superamento della procedura di infrazione di cui sopra è subordinato alla realizzazione delle opere previste in entrambi gli interventi;
- in conseguenza di ciò, quindi, l'Assessorato, nel corso della riunione tenutasi in data 22 marzo 2013, ha rappresentato l'esigenza di procedere alla redazione di un unico progetto che comprendesse l'intera progettazione del depuratore di Palagonia, incaricando, quindi, il Comune di Palagonia al raggiungimento di tale risultato;
- il Comune di Palagonia, avendo la necessità di predisporre la progettazione anche per l'intervento relativo alla seconda linea, ha provveduto, pertanto, come da proposta di deliberazione n. 158 del 18 settembre 2013, ad affidare tale ulteriore progettazione al medesimo precedente Affidatario, Studio Tecnico Associato Ingg. G. Mineo & P. Scravaglieri, in virtù di quanto previsto dall'art. 57, comma 2 lett. b), del D. Lgs. 50/2016;
- il Comune di Palagonia ha, perciò, proceduto a sottoscrivere con l'Affidatario un unico Disciplinare di incarico, comprensivo sia delle originarie attività che di quelle successivamente integrate, per un complessivo importo contrattuale di € 201.952,16 (*duecentomilanovecentoventicinque/16*);
- in data 29/07/2014 l'Affidatario ha consegnato all'Amministrazione Comunale di Palagonia il progetto esecutivo "*Messa in funzione ed adeguamento dell'impianto di depurazione con il ripristino dei macchinari – ripristino funzionale delle condotte di attraversamento del fiume Catalfaro*", comprensivo dei lavori relativi alla prima e alla seconda linea del depuratore;
- il progetto esecutivo di cui sopra è stato approvato in linea tecnica in data 17 settembre 2014 dalla Conferenza Speciale dei Servizi, ai sensi dell'art. 5, comma 4, L.R. n. 12 del 12/07/2011, ed in linea amministrativa dal Comune di Palagonia in data 24 settembre 2014, per un importo complessivo di € 2.200.000,00; nonché è stato esaminato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'APQ, che ne ha condiviso l'impostazione formulando alcune osservazioni;
- a seguito dell'intervenuta nomina del Commissario Straordinario Unico, che è subentrato, sostituendo, i precedenti Soggetti Attuatori, si è proceduto ad esaminare il progetto esecutivo acquisito, riscontrando la necessità che lo stesso fosse sottoposto ad adeguamenti, integrazioni e approfondimenti, al fine di renderlo coerente con la normativa e con gli obiettivi del Commissario Straordinario Unico stesso;
- tuttavia, esaminati gli atti della procedura di affidamento e delle procedure seguite dal Comune di Palagonia nell'estensione contrattuale in favore dell'Affidatario, ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., si è ritenuto di non poter procedere col mero subentro del Commissario nella medesima posizione negoziale ricoperta dall'Amministrazione comunale nei riguardi dell'Affidatario;

**Commissario Straordinario Unico**

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

- in particolare, si è ritenuto il corrispettivo riconosciuto per le attività integrative superiore ai limiti percentuali (del 50%) stabiliti dalla norma richiamata di cui all'art. 57, comma 2 lett. b, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- alla luce di quanto quindi rilevato, il Commissario Straordinario Unico ha, perciò, ritenuto di non poter procedere al subentro nel Contratto, in quanto la procedura ed il documento contrattuale conclusivo non si valutavano conformi alla normativa vigente in materia;
- tuttavia, rendendosi al contempo necessaria l'acquisizione di un livello di definizione progettuale tale da consentire l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori, il Commissario Straordinario Unico ha ritenuto di dover sottoscrivere con l'Affidatario dei servizi un nuovo documento contrattuale, l'accordo transattivo e integrativo, prot. E-CU1157 del 30/10/2017, integrato e modificando, altresì, il Contratto originario, nel rispetto delle norme e dei limiti e delle condizioni di legge e, precisamente, dall'art. 57, comma 5 lett. a), del D. Lgs. 163/2006.

CONSIDERATO CHE

- Il corrispettivo lordo riconosciuto con l'accordo transattivo e integrativo, prot. E-CU1157 del 30/10/2017 per lo svolgimento della "*progettazione esecutiva, redazione studio di fattibilità ambientale, piano particellare di esproprio*", (come da parcella delle competenze allegata al progetto esecutivo e approvata dal Comune di Palagonia, integrata con la progettazione della stazione di sollevamento fognario originariamente stralciata), era fissato in complessivi € 139.298,27 che, al netto al netto del ribasso offerto in sede di gara del 25%, determinava una parcella pari ad € 104.473,70 (euro *centoquattromilaquattrocentosettanta-tre/70*), oltre IVA e oneri previdenziali comprendente tutte le prestazioni necessarie per l'approvazione del progetto e per il corretto svolgimento del servizio affidato;
- l'accordo transattivo e integrativo, prot. E-CU1157 del 30/10/2017, prevedeva "*che il corrispettivo per eventuali ulteriori prestazioni professionali aggiuntive, se richieste dal Commissario Straordinario Unico ai sensi delle vigenti norme di legge, sarà determinato facendo riferimento al Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo di progettazione" con l'applicazione del ribasso del 25% offerto in sede di gara*".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- a seguito della successiva attività istruttoria condotta dall'attuale R.U.P., Ing. Francesco Grasso, si è riscontrato che il progetto necessitava, oltre che di aggiornamento ed adeguamento alle prescrizioni del MATTM, al D. Lgs. 50/2016 ed al D.P.R. 207/2010, di ulteriori integrazioni ovvero:
 - a) l'installazione di un gruppo elettrogeno a servizio delle utenze del depuratore che era stato stralciato dal progetto esecutivo;
 - b) lo svolgimento, durante la fase progettuale, delle "*attività di indagine il collaudo/verifica di funzionamento delle condotte interrate esistenti, finalizzato a garantire la messa in esercizio e l'avviamento dell'impianto; il collaudo/verifica verrà*

**Commissario Straordinario Unico**

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

eseguito secondo metodologie ritenute dall'operatore utili per la finalità e potrà contemplare anche accertamenti attraverso video ispezioni o l'utilizzo di tecnologie alternative, ma comunque utili per le finalità. Compreso e compensato nel prezzo a corpo ogni onere e magistero finalizzato al raggiungimento del livello di conoscenza esaustivo ad effettuare ogni intervento che garantisca l'avviamento dell'impianto a fine lavori con efficienza ed affidabilità per la futura gestione, ivi compreso il tratto di collettore fognario che collega il sifone di attraversamento del fiume Catalfaro con l'impianto di depurazione” che il progetto rinviava alla fase di cantiere. L'esecuzione di queste attività al momento dell'esecuzione dei lavori, e le eventuali risultanze negative, avrebbero interferito con la programmazione dei lavori. Stante la necessità di valutare l'efficienza delle tubazioni, e di inserire in progetto eventuali interventi per la rifunzionalizzazione, si è disposto di anticiparle le indagini alla fase di progettazione e si è incaricato il progettista la direzione delle attività e il controllo delle attività svolte dalla ditta affidataria.

- il corrispettivo lordo per le suddette attività aggiuntive è stato determinato ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'accordo transattivo ed integrativo del 30/10/2017 (prot. E-CU1157) in € 8.109,96;
- in ragione di quanto esposto al punto precedente, a tale importo è stato, dunque, applicato il ribasso percentuale offerto dall'operatore economico in sede di gara, del 25%, per un corrispettivo così rideterminato in € 6.082,47 (Euro seimilaottantadue/47).

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- ai sensi del comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, gli oneri per l'esecuzione di indagini e progettazione definitiva/esecutiva sono *“ricompresi nelle risorse stanziare per la realizzazione delle opere”*;
- l'intervento di che trattasi è finanziato con risorse a valere sulle somme destinate dalla Delibera CIPE n. 60/2012 all'intervento cod. ID 33542, che saranno trasferite sulla Contabilità Speciale n. 6056 del Commissario Straordinario Unico;
- l'assunzione dell'impegno di spesa di cui alla presente Determina deriva da quanto disposto dal comma 7 bis dell'art. 7 del D.L. n. 133/2014, così come convertito dalla legge n. 164/2014, secondo cui il Commissario Straordinario Unico può procedere all'impegno delle risorse prescindendo dall'effettiva disponibilità di cassa;
- la natura delle attività complementari da affidare ed il corrispettivo da riconoscersi per l'espletamento delle stesse rispetta i criteri ed i limiti dettati dall'art. 57, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., richiamata, altresì, nelle previsioni contrattuali contenute l'accordo transattivo e integrativo, prot. E-CU1157 del 30/10/2017, sottoscritto tra il Commissario Straordinario Unico e l'Affidatario, Studio Tecnico Associato Ingg. G. Mineo & P. Scravaglieri.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Commissario Straordinario Unico



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

DETERMINA

- di procedere, ai sensi di legge, all'affidamento allo Studio Tecnico Associato Ingg. G. Mineo & P. Scravaglieri delle succitate attività complementari, come sopra descritte, a fronte di un corrispettivo stimato in € 6.082,47, oltre oneri di legge se dovuti;
- di riconoscere, pertanto, all'Affidatario, quale corrispettivo per lo svolgimento delle attività complementari di che trattasi, la somma di € 6.082,47, a titolo di compenso per onorario, oltre ad oneri di legge se dovuti.

DISPONE

- che il Responsabile Unico del Procedimento provveda alla definizione di quanto necessario ai fini del perfezionamento dell'incarico;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, sul profilo del committente, all'indirizzo www.commissariounicodepurazione.it.

FIRMATO

Il Commissario Straordinario Unico

Prof. Dott. Enrico Rolle